

BIGBOX

FREE MAGAZINE

IL MERCATO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.34 gennaio/febbraio 2014



NAMM SHOW

REPORTAGE
ESCLUSIVO
DALLA FIERA
DI LOS ANGELES



DIDATTICA

E L'UOMO VOLO'

Un progetto didattico da una squadra affermata di artisti creativi.

a pagina 16



FACTORY

GODIN GUITARS

Chitarre e bassi "made in Canada" nel segno dell'innovazione.

a pagina 18



FIRME

SHIFTEE

Tecnica e musicalità di un dj pluripremiato e attrezzato allo stato dell'arte.

a pagina 34

BEAT THESE.



© MASCHINE STUDIO – la nuova ammiraglia

“groove production” fornisce un totale controllo hand-on oltre ad un’incredibile dettaglio di tutti i parametri per mezzo degli ampi display a colori ad alta risoluzione. Il nuovo software MASCHINE 2.0 apporta innumerevoli miglioramenti ed un notevole incremento di potenza all’intera famiglia MASCHINE. Un flusso di lavoro particolarmente intuitivo, sampling e slicing ultra flessibili, nuovi mixer e drum synth, integrazione avanzata con KOMPLETE e molto altro ancora, rendono MASCHINE STUDIO la “groove production” definitiva.

Scopri come MASCHINE sta cambiando le regole del gioco... nuovamente.

www.beat-these.com

Distribuito da:

www.midimusic.it | info@midimusic.it | Tel: 011/3185602



INCLUDES
ALL-NEW
MASCHINE 2.0
SOFTWARE



NATIVE INSTRUMENTS

THE FUTURE OF SOUND

NEGOZI LIQUIDI

Non entrano più abbastanza clienti in negozio? Bisogna andarseli a cercare! Si perché organizzare iniziative in sede non è più sufficiente per far muovere musicisti pigri e sempre più attirati dalle offerte lanciate sul web quando non dell'e-commerce. L'opportunità che i rivenditori di strumenti musicali sfruttano per allargare i propri affari è solitamente la partecipazione alle fiere di strumenti locali dove possano vendere al pubblico. E poiché queste fiere sono diventate più numerose negli ultimi tempi, a causa anche dell'assenza di un evento espositivo nazionale, non è raro incontrare stand di negozianti la cui sede è anche molto distante dal luogo di svolgimento della manifestazione. Una nuova tendenza che coinvolge i rivenditori più grossi riguarda l'apertura di sedi gemelle in altre città. Si identifica una piazza che si ritiene "scoperta" e la si copre con il proprio marchio applicando le proprie strategie di vendita. Che si tratti o no di franchising, sono tutti tentativi di allargarsi il più possibile su un territorio che proprio il web ha reso meno distante e che occorre raggiungere in tutti i modi possibili con le proprie offerte.



piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile
Chiara Mojana

Hanno collaborato
Piero Chianura, Leonardo Chiara

Progetto grafico
Bigbox Media Srl

Fotolito
Fotolito Fram Srl
Via Balduccio Da Pisa, 7 - 20139 Milano

Stampa
Starcom Printing
Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.
info@bigboxmedia.it
Sede Legale: via per Bresso, 232
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Publisher
Piero Chianura
piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox
info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

SESSANT'ANNI DI STRATOCASTER

Quest'anno la mitica e popolarissima Fender Stratocaster compie 60 anni. Progettata da Leo Fender nel 1954, questa chitarra elettrica ha accompagnato la storia della musica rock (e non solo), dalla sua nascita fino a oggi. Inutile citare qualche brano famoso in cui è stata utilizzata una Strato. Sono veramente infiniti.

Ancora oggi la Stratocaster rimane un punto di riferimento per tantissimi chitarristi o aspiranti tali. Dopo l'introduzione di Telecaster e Precision Bass nel 1951, il fondatore dell'azienda Leo Fender progettò di persona questo innovativo strumento battezzato "Stratocaster" dal responsabile vendite Fender Don Randall.

Lanciata nel 1954, la Stratocaster è diventata insieme alla Les Paul di Gibson archetipo stesso della chitarra elettrica. La sua forma è rimasta immutata dal 1957 e il suo timbro cristallino ha accompagnato l'ascesa del rock 'n' roll e le sue successive variazioni, decennio dopo decennio. A sessant'anni dalla sua nascita, Fender continua a innovare la Stratocaster, sviluppando nuovi modelli, per andare incontro alle esigenze di tutti i chitarristi.

Per questa ricorrenza Fender ha presentato sei modelli commemorativi: l'American Vintage 1954, che onora il primo anno dello strumento, realizzato con una ricca selezione di caratteristiche e accessori: la Classic Player '50a, la Commemorative e la Squier 60th Anniversary Classic Vibe '50s, che celebrano l'anniversario di diamante della Stratocaster. Tutti i modelli sono ricavati dalle Stratocaster dell'epoca, aggiornati con caratteristiche moderne; la Deluxe Stratocaster HSS Plus Top con connettività IOS (nella foto) e la Fender Fishman TriplePlay Stratocaster HSS, che usano tutte una tecnologia incorporata allo stato dell'arte per mettere in contatto il passato con le nuove funzionalità digitali.

Info: Casale Bauer - fender.com/strat-60th



ERNIE BALL MVP VOLUME PEDAL

Il pedale del volume MVP di Ernie Ball viene definito "Most Valuable Pedal" ed è un utile pedale mono (delle stesse dimensioni del precedente pedale VP Jr) dotato di due controlli che permettono di regolare volume minimo e gain.

Grazie al controllo Min è possibile impostare il volume minimo in posizione "heel" (ovvero con il pedale completamente alzato) da 0% a 50%; il controllo Gain consente di aggiungere un gain boost in posizione "toe" (pedale completamente abbassato) da +0dB a +20dB.

La circuiteria del pedale è completamente attiva (richiede una batteria da 9V o alimentatore) con nessuna perdita sulle frequenze alte a qualsiasi livello di volume lo si utilizzi, sia con strumenti attivi che passivi e in qualsiasi punto della catena del segnale (fronte-ampli o nel lo-op). Il pedale ha anche un'uscita per l'accordatore che funziona in modo indipendente dal livello del volume, così da poter avere un pedale accordatore sempre attivato come riferimento di accordatura visibile.

Info: Mogar Music
www.mogarmusic.it



SHADOW PANAFLEX E PANAMAG

I sistemi wireless stereo per chitarra acustica e classica Shadow PanaFlex (nella foto) e PanaMAG lavorano su una banda di frequenza da 2,4 GHz a 5,8 GHz. Sono installabili all'interno della buca di qualunque chitarra e sfruttano la tecnologia "The Panorama Sound System", che assicura una trasmissione che mantiene la timbrica originale della chitarra classica o acustica, senza stravolgerne il suono. Grazie a un nuovo pickup stereofonico che rileva il suono delle corde in modo distribuito, viene ricreata un'immagine sonora definita e tridimensionale. Il sistema digitale può trasmettere due canali contemporaneamente ed è in grado di collegare stabilmente il trasmettitore e il ricevitore con la semplice pressione del pulsante "pairing", accoppiandoli automaticamente per l'utilizzo della banda di frequenza ottimale. In questo modo è possibile utilizzare più trasmettitori contemporaneamente senza interferenze o perdita di segnale e senza alcuna perdita di qualità del suono, fino a una distanza di 30 metri; uno spazio sufficiente anche per i grandi palchi. Sono disponibili tre differenti uscite: analogica mono, analogica stereo e digitale S/PDIF. Il sistema è dotato di accordatore cromatico automatico incorporato, un dispositivo che può essere utilizzato in due modalità: una con trasmissione wireless attiva e l'altra disattivata per un significativo risparmio della batteria.

Le batterie integrate agli ioni di litio forniscono carica sufficiente per un utilizzo continuo di circa 5 ore e la carica può avvenire attraverso un semplice alimentatore dotato di presa USB (la stessa utilizzata per collegare i telefoni cellulari). Le batterie sono come quelle utilizzate per le videocamere o fotocamere digitali, dunque facilmente reperibili.

Info: Master Music - www.master-music.it



PEACE DRUM NEWS

Il costruttore di strumenti a percussione Peace Drum ha presentato due novità disponibili anche sul mercato italiano. Si tratta dell'Hardware Kit 973 serie "Skylight" (nella foto) e dell'allenatore da gamba Peace AK-27. Il kit permette di portarsi dietro tutto l'hardware necessario per la batteria in soli 8 Kg di peso. Peace ha voluto infatti riproporre un pacchetto di Hardware Flat che richiama il sistema usato negli anni Sessanta/Settanta. Con opportune modifiche è stato possibile rendere molto stabile ogni singola asta e, in fase di realizzazione, sono state aggiunte delle soluzioni interessanti come la possibilità di inclinare l'asta hi-hat. Skylight è fornito di Gig-bag morbida e comprende asta hi-hat, supporto rullante, asta dritta e asta a giraffa. Le dimensioni sono: 67x27x20 cm.

L'allenatore da gamba Peace AK-27 viaggia in una confezione con bacchette incluse e alcuni esercizi proposti sul retro. Grazie alla comoda protezione in gomma sotto il pad e alla cinghia con velcro regolabile, AK-27 è uno strumento di studio e allenamento da portarsi ovunque. Il pad è in Silicone da 5".

Info: Frenexport - www.frenexport.it

NUOVI MODELLI GIBSON US 2014

Nel 2014 Gibson compie 120 anni e decide di festeggiarli lanciando 28 nuovi modelli di chitarra e bassi costruiti negli Stati Uniti con nuove tecniche costruttive, vecchi modelli rinnovati e new entry assolute.

In generale, le innovazioni riguardano quattro nuovi pickup, che coprono esigenze timbriche dalle più delicate alle più aggressive, nuove finiture e colori, dalle lievemente satiniate alle super-verniciate, adozione del capotasto Graph Tech, uso di corde Gibson, nuovo sistema di numerazione dei modelli e sistema di accordatura automatico di nuova generazione. Le tastiere degli strumenti sono regolate utilizzando una macchina Plek, i potenziometri sono tutti antiscivolo ridisegnati per un grip migliorato, il bottone attacca-cinghia ha dimensioni più ampie per una maggior sicurezza e il binding è stato applicato con una nuova tecnica, che prevede la posa interamente al di sotto dei tasti, anche sui bordi, al fine di incrementare la scorrevolezza. Gli stessi tasti sono trattati criogenicamente per una durata ancora

maggiore. Tra i modelli c'è una sola signature, la Derek Trucks SG, ispirata al virtuoso dello slide e proposta in finitura Vintage Red invecchiato artificialmente. Il catalogo 2014 offre però nuove opzioni anche sui modelli Les Paul, sulle Firebird e sui bassi elettrici, tutti con un intarsio commemorativo al 12esimo tasto.

Le inedite sono la Les Paul Melody Maker, la Les Paul Classic, la LPM e la SGM, così come la LP Studio, che sostituisce la LP Studio 2013. Poi la double-cut Special 2014 e la serie Futura LP e SG.

Il nuovo basso è invece il Midtown Signature Bass, mentre l'EB Bass 2014 (nella foto in alto) rimpiazza quello dell'anno precedente ora in versione sia a quattro che a cinque corde.

Altri rimpiazzi nell'ambito delle sei corde sono la Les Paul Standard in varie versioni, la LPJ14 e la SGJ14, mentre la Les Paul Signature monta di serie il sistema di accordatura automatica Min-ETune. Arriva una SG Standard 2014 e un aggiornamento dell'SG Bass sia in versione Standard sia Special. Rinnovate infine la Firebird (nella foto a sinistra in finitura White) e la Thunderbird.

Info: Gibson Europe - www.gibson.com



SEYMOUR DUNCAN DIRTY DEED

Rappresenta il ritorno di Seymour Duncan ai pedali analogici per chitarra il Dirty Deed, overdrive/distorsore analogico high-gain, pensato per il rock. La sua è una distorsione classica, piena, quando abbinato al canale pulito di un ampli valvolare, oppure un ricco stadio aggiuntivo di overdrive se abbinato al canale distorto. La coppia di transistor Mosfet riproduce armoniche simili a quelle delle valvole donando quel sustain tipico di un amplificatore a 10. Caldo overdrive con il controllo di drive abbassato, diventa un potente distorsore ad alti livelli di gain. Per garantire ancor più flessibilità, il Dirty Deed incorpora un equalizzatore attivo per un'azione di incremento/taglio di 12dB su alti e bassi. Il pedale è un true bypass ed è alimentato a 9V tramite batteria o alimentazione esterna.

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com



THRASHER



120 WATT RMS in classe A, 2 canali, 4 modalità sonore e tonnellate di GAIN a disposizione! Abbinabile ai diffusori della serie Trasher equipaggiati con 2, oppure 4 speaker Celestion G12-H100, ideale per chitarre a 7 e 8 corde.

RANDALL PRESENTA LA NUOVA SERIE THRASHER: METAL PURO.

PER CHITARRISTI DELLA NUOVA SCUOLA, PER QUELLI DELLA VECCHIA SCUOLA ... E ANCHE PER QUELLI CHE DI SCUOLA NON NE VOGLIONO SAPERE PROPRIO.

UNA TESTATA DA 120 WATT, UN RIFERIMENTO PER CHI AMA IL GAIN A LIVELLI ESPONENZIALI, GLI ATTACCHI POTENTI E PRECISI, LE RITMICHE DIROMPENTI, LA VERSATILITÀ NO LIMITS.

MASTER
MUSIC s.r.l.
la musica che c'è in te
www.master-music.it



Randall
AMPLIFIERS

MOOG MINIFOOGER

Inuovi effetti analogici Minifooger di Moog sono solidi, compatti e dedicati all'utilizzo live. Si tratta di stompbox con circuiteria 100% analogica, true bypass e alimentazione standard a 9 Volt.

MF Ring è un modulatore bilanciato che si basa sulle caratteristiche del Moogerfooger MF-102.

Totalmente analogico, ricostruisce il suono in due toni separati e poi usa un oscillatore interno come portante per distribuire questi toni nello spettro delle frequenze. Gli effetti che possono essere generati spaziano da un classico tremolo fino ad arrivare alla sperimentazione pura.

MF Trem è un pedale con effetto tremolo che prevede un circuito di modulazione bilanciata e un oscillatore VCO in banda sub audio. MF Trem consente di spaziare dall'effetto del tremolo ottico con la tipica variazione periodica dell'ampiezza del suono fino al phasing e al chorus più classico. Il controllo variabile Shape in combinazione con il controllo Tone può creare dipendenza nella sperimentazione di pattern ritmici e linee percussive analogiche. Il pedale di espressione permette di controllare il parametro Speed.

MF Delay è un delay analogico "bucket brigade", che garantisce una linea di ritardo BBD a 650 millisecondi. È stato realizzato con un design e una componentistica di primissima scelta: stadio di ingresso con tecnologia FED e circuito "vintage compander". Tramite l'ingresso del pedale d'espressione è possibile gestire indistintamente il tempo di delay o il feedback, per un controllo totale senza uso delle mani.

MF Boost è un classico effetto booster con tecnologia Twin Topology, che consente di enfatizzare il livello in uscita. Il percorso del segnale è selezionabile tra un più trasparente VCA o un OTA (Operational Transconductance Amplifier) clippato. Abbinato a un ampli valvolare garantisce una colorazione unica al suono. In combinazione con il pedale di espressione, MF Boost può essere utilizzato anche come pedale volume o sweepable-gain.

MF Drive garantisce un effetto overdrive di grande impatto grazie alla combinazione di un classico OTA e del Moog Ladder Filter, il filtro Moog per eccellenza. Un controllo di tono bi-polare e il filtro variabile lavorano insieme per offrire possibilità infinite di scolpire il suono, da un overdrive fluido e versatile al suono valvolare più intenso.

Per una più totale integrazione con la nuova serie Minifooger, Moog ha realizzato anche una nuova versione del suo pedale di espressione Moog EP-3 Universal Expression Pedal.

Info: Midiware - www.midiware.com



CUFFIE SENNHEISER PER DJ

Sennheiser ha presentato la collezione Dj Headphones sviluppata in collaborazione con alcuni dei migliori dj al mondo, fra cui Bob Sinclair, Luciano, Andy Baxter, Missill e Davina. Erede del modello HD25, ben nota nel mercato dell'audio professionale e utilizzata da oltre due decenni dai principali produttori musicali del mondo e dai più acclamati dj, la nuova linea DJ Headphones è ancora più performante. Il modello HD8 DJ è ideale per monitoring di qualità, HD7 DJ offre invece un sound coinvolgente, dinamico e adatto per suonare dal vivo. In entrambi i modelli il suono rimane pulito anche ad alti volumi garantendo un'ottima presenza alle alte frequenze. La cuffia HD6 MIX è invece pensata principalmente per la creazione di musica in studio, offrendo un suono equilibrato e preciso e con la massima compatibilità con diversi mixer.

Info: Exhibo - www.exhibo.it



DIFFUSORI UNION SERIES NOVA

La linea di diffusori audio Nova è prodotta dalla tedesca Craaft Audio, azienda specializzata in altoparlanti, sistemi di diffusione audio, amplificatori di potenza e sistemi di controllo digitale. Craaft è attiva da trent'anni nei settori strumenti musicali, cinema e audio pro e utilizza componenti di qualità provenienti da nomi come BMS, B&C, Beyma, 18-Sound, Faital, ma anche di propria progettazione. La serie Union prevede due modelli di diffusori passivi e due attivi a due vie da 12" e 15". Grazie al design multifunzionale, gli Union si adattano sia al posizionamento sull'asta a tre piedi sia sul palco come stage monitor. La robusta griglia frontale in metallo è ancorata al cabinet magneticamente, così che può essere rimossa usando le mani. Anche le trombe dell'altoparlante possono essere rimosse o ruotate a mano facilmente. Grazie agli altoparlanti estremamente efficienti e ai driver con bobina da 2,5", gli Union erogano una pressione acustica eccellente e un'altrettanto significativa risposta dinamica. I modelli attivi U12A E U15A montano un DSP a 32-bit a tre canali, che memorizza sei programmi sonori e di delay, selezionabili dal pannello posteriore. I programmi possono essere modificati e memorizzati utilizzando il software remoto Union dedicato (tramite interfaccia USB). La potenza erogata dall'amplificatore in classe D è di 1.100 watt RMS (su 8 ohm). L'amplificatore da 800 watt alimenta il woofer da 12"/15", mentre quello da 300 watt alimenta il driver.

Info: Frenexport - www.frenexport.it



musikmesse

12 – 15. 3. 2014
Spirit of music

Musikmesse a Francoforte è il „place to be“, se il vostro business sono la musica e gli strumenti musicali. Musikmesse è il più grande show mondiale di settore che richiama espositori, visitatori, star e musicisti da tutto il mondo. Qui trovate tutte le novità e gli ultimi prodotti – dalla chitarra elettrica al software di musica digitale fino al classico strumento a corde. Per ulteriori informazioni:

www.musikmesse.com

info@italy.messefrankfurt.com

Tel. +39 02-880 77 81



messe frankfurt

È NATA MONTAIR DISTRIBUTION

È nata una joint venture tra Elettronica Montarbo e Audio Innovation Research. Si chiama MontAir Distribution ed è una nuova entità commerciale che unisce l'esperienza di due aziende che lavorano in settori tra loro collaterali, per fornire al mercato internazionale nuove soluzioni innovative nel settore ProAudio, curando anche la distribuzione delle stesse. Il primo prodotto, frutto di questa collaborazione è un controller wireless in grado di gestire un intero palco, durante lo spettacolo, in ogni sua componente, dal broadcasting, al controllo dell'illuminazione, del video e alla registrazione dell'audio. Tutto in tempo reale, con un semplice "tapping" di un touchpad. Si chiama AIR Audio Systems e prevede moduli pre, una matrice di I/O in configurazione 8x8 airPRE8, 16x16 airPRE16, 16x16 MADI o Dante, 32x32 MADI o Dante, un mixer hardware AIR Consoles con superficie a 16, 24 e 32 Fader e superficie di controllo in tempo reale multitouch 32" e 46", una workstation software a 80 canali di registrazione su memoria interna di 4TB e risoluzione a 192 kHz, oltre a una virtual console in grado di gestire l'editing e il mix di fino a 120 canali complessivi. Il sistema prevede anche Midi e possibilità di controllo luci e video.
Info: MontAir - www.airconsoles.com



INTERFACCIA RME MADIFACE XT

Presentata alla Musikmesse dello scorso anno, è finalmente disponibile anche in Italia la RME MADIface XT, la prima interfaccia audio USB 3.0, dotata di quattro gruppi ognuno con tre ingressi e uscite MADI, che può funzionare da patch bay e convertitore di formato tra questi. Oltre alla trasparenza nella gestione del flusso dei dati, questa nuova interfaccia permette di combinare in uscita i canali audio da differenti ingressi MADI. Tre le uscite MADI, ognuna in grado di portare fino a 64 canali audio, e connettori aggiuntivi per microfoni, livelli di linea, AES/EBU, MIDI e cuffia per una dotazione completa ideale per professionisti on the road e studi di registrazione. Le prestazioni così elevate sono garantite dall'utilizzo del protocollo USB 3.0, ma la compatibilità verso il basso è assicurata e la MADIface XT può lavorare anche in modalità USB 2, potendo comunque inviare e ricevere più di 64 canali in simultanea. In alternativa, la MADIface XT può garantire le sue prestazioni al meglio con connessione diretta su PCI Express. Il connettore incluso PCI può essere utilizzato per collegare le schede PCI Express e ExpressCards che abbiano il supporto per lo standard PCI esterno. Con apposito convertitore si possono utilizzare anche connessioni Thunderbolt. Sul sito RME, sono disponibili anche i driver aggiornati per Windows e Mac Os X.

Info: Midiware - www.midiware.com

mymusic milano

Play ^{the}
music!

14-16
marzo 2014

FIERAMILANO RHO

www.mymusicshow.it

BUONO SCONTO
€ 2,00
valido per un ingresso
da presentare
in biglietteria

SISTEMA OPERATIVO 1.5 PER YAMAHA MOTIF XF

L'aggiornamento di un sistema operativo può rappresentare in molte occasioni una dotazione di nuove funzionalità sostanziali, non solo la risoluzione di bug o l'ottimizzazione dell'interfaccia grafica. È il caso della versione 1.5 del sistema operativo di Motif XS, la workstation musicale di Yamaha. In particolare, il nuovo sistema operativo aggiunge nuovi algoritmi effetti, che impreziosiscono la sezione esistente. Il riverbero High Density, già utilizzato nel CP4 stage, ora è disponibile anche su Motif XF con tre nuove varianti: HD Hall, HD Room e HD Plate. I nuovi riverberi suonano molto naturali e sono efficaci soprattutto su strumenti come pianoforte, chitarra, ottoni e archi. Altri nuovi e interessanti effetti vengono aggiunti alle sezioni distortion e amp simulation. Tra i nuovi algoritmi disponibili è molto interessante il Multi EFX, che offre la possibilità di creare una combinazione di vari effetti in un unico effetto insert. Demo ascoltabile sul profilo Souncloud di Yamaha synth italy. Info: Yamaha Music Europe - Branch Italy it.yamaha.com



PRESONUS STUDIOLIVE ACTIVE INTEGRATION

Da un po' di anni, i mixer StudioLive di Presonus rappresentano una delle migliori scelte dal punto di vista del rapporto prezzo/prestazioni. La famiglia di questi mixer digitali prevede anche la serie StudioLive AI che comincia a essere interessante anche per chi necessita di qualche canale fisico in più (disponibile anche un modello a 32 canali). Rispetto alla serie precedente c'è dunque la nuova Active Integration (AI), un nuovo e completo sistema hardware/software progettato per migliorare l'operatività della macchina e per offrire soluzioni a problemi che in precedenza non era possibile risolvere. I nuovi mixer hanno



inoltre più potenza di calcolo e più headroom, quattro processori di effetto Riverbero/Delay al posto dei due presenti prima, la possibilità di caricare due impostazioni Fat Channel per ogni canale/aux/bus, ecc., e di scegliere tra le due impostazioni differenti con il tocco di un tasto di comparazione A/B, gruppi di Mute, FireWire 800, possibilità di sostituire la scheda di connessione con altre opzionali (Thunderbolt, Dante, ecc.), possibilità di riaprire la sessione registrata sul software in dotazione Capture 2.1, insieme a tutti gli effetti utilizzati (sia in insert che in mandata) senza il bisogno di avere il mixer collegato.

Info: Midi Music - www.midimusic.it

MOXF

A universe of sounds

FROM A DECADE OF
MOTIF

NEW

MOXF8



NEW

MOXF6



NEW

CP40STAGE

NEW

CP4STAGE

CP

FOR EVERY STAGE SIMPLY THE BEST

GLI STAGE PIANO CP4 E CP 40 CONTENGONO I SUONI DEI PRESTIGIOSI GRAND CODA
YAMAHA E DEI CLASSICI ELECTRIC-PIANO



PREMIUM GP



VINTAGE EP



EASE-OF-USE



WOODEN KEYS



PORTABLE

 [FACEBOOK.COM/YAMAHASYNTHITALY](https://www.facebook.com/yamahasyntitaly)

YAMAHA.IT

 **YAMAHA**

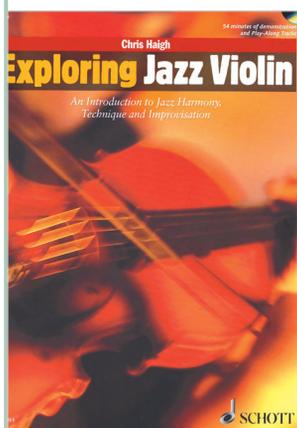
EXPLORING JAZZ VIOLIN

Fa parte della serie "Exploring" di Schott questa introduzione alla tecnica, all'armonia e all'improvvisazione jazz.

Scritto da Chris Haigh, musicista didatta con alle spalle 25 anni di carriera con musicisti americani più o meno a noi noti, il testo è accompagnato da un cd audio contenente una serie di brani con e senza violino. Il metodo prevede l'analisi delle sequenze di accordi, l'uso dell'archetto e le tecniche esecutive nell'ottica della musica jazz. Poi si passa all'improvvisazione con consigli su come costruire il proprio asolo utilizzando anche lo swing e il vibrato, e concentrandosi soprattutto su scale pentatoniche, bebop e blues.

Parte del testo è dedicato ai grandi violinisti della storia del jazz (Stéphane Grappelli, Joe Venuti, Stuff Smith e Jean-Luc Ponty.

Info: Schott Music
www.schott-music.com



IL LEGNO CHE CANTA

Scritto da Angelo Gilardino (compositore e ricercatore) e Mario Grimaldi (liutaio) per le Edizioni Curci, il testo delinea il ritratto di cinque grandi maestri della liuteria del Novecento nati entro il 1920: Luigi Mozzi, Pietro Gallinotti, Lorenzo Bellafontana, Mario Pabè e Nicola De Bonis.

Il Legno Che Canta racconta la loro storia, gli studi, i viaggi, gli incontri con gli interpreti, la sapienza di un'arte che ha reso leggendari i loro strumenti. Per gli autori, queste

cinque figure sono degne di essere collocate accanto a quelle dei grandi liutai iberici il cui prestigio è meritatamente vivo in tutto il mondo. Questi grandi italiani costruirono magnifiche chitarre in tempi in cui, era comune legare al sostantivo "chitarra" l'aggettivo "spagnola".

Info: Edizioni Curci
www.edizionicurci.it



DITONES - METODO DI TECNICA CHITARRISTICA

L'autore, Donato Begotti, definisce lo studio dei Ditone come "la miglior e più veloce preparazione atletica chitarristica" e si capisce quindi qual è il senso di questo metodo scritto in collaborazione con il fidato Roberto Fazari. Ma cosa sono questi Ditone? Sono esercizi di tecnica chitarristica basati sugli storici "1234", cioè esercizi nei quali le dita della mano sinistra, indice-medio-anulare-mignolo (numerate 1-2-3-4) suonano tutte e quattro, prima che una si ripeta. Ne derivano 24 diteggiature diverse che, applicando varianti, generano decine di migliaia di esercizi. L'elevata e sempre differente combinazione statistica, tende naturalmente a migliorare la tecnica del chitarrista. Un DVD allegato registrato in alta definizione contiene 88 clip video e 249 file audio con esecuzioni, basi, metronomi e accordatore. Inclusi nel metodo oltre tremila esercizi in 13 lezioni di progressiva difficoltà mirati a ottenere ottima tecnica, velocità, tocco, timing, pulizia d'esecuzione, controllo dello strumento e motivazione personale. Gli esercizi si suonano sia con la chitarra elettrica che con quella acustica, si approfondisce la pennata alternata, quella continua e il legato.

In conclusione, si sviluppa un proprio personale metodo di studio per ottenere ottimi risultati nel minor tempo possibile.

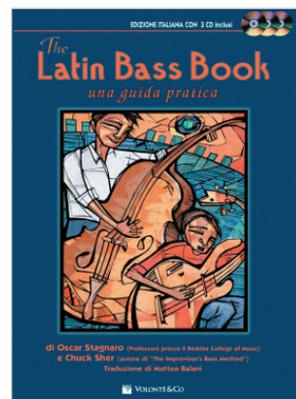
Info: Volontè & Co
www.volonte-co.com



THE LATIN BASS BOOK

Scritto da Oscar Stagnaro e Chuck Sher, due guru della musica latin, The Latin Bass Book è una guida pratica al basso elettrico applicato a questo genere. Tradotto in italiano dal bassista Matteo Balani, il testo è accompagnato da tre cd audio. Si può parlare del più dettagliato e completo metodo didattico sul basso latin, accessibile alla maggior parte dei musicisti principianti e rivolto anche a chi pensa di conoscere già bene il modo di suonare Latin, che potrà approfondire la conoscenza di questo complesso linguaggio musicale.

Info: Volontè & Co
www.volonte-co.com



ABLETON PERFORMANCE WORKSTATIONS



incl.
Ableton Live Lite

KEYFADR

COMPACT CONTROL KEYBOARD

KEYPAD

COMPACT DAW WORKSTATION



- Master Keyboard MIDI USB compatta, con controllo DAW
- Combina in una sola unità tutti gli strumenti essenziali per la produzione musicale
- Drum Pad: 16 pad trigger illuminati sensibili alla velocità
- Tastiera: 25 mini tasti sensibili alla velocità - 9 ottave utilizzabili
- Arpeggiatore incorporato con diverse modalità e clock MIDI interno o via software
- Funzione Chord: per suonare in modo semplice gli accordi più conosciuti
- Modalità Scale: quattro diverse modalità per utilizzare sempre le note giuste
- Integrazione completa con Ableton Live 9 - include Ableton Live Lite 9 (aggiornabile)

reLOOP®

www.reloop.com

E L'UOMO VOLÒ

Un laboratorio didattico per la creatività

Tra i personaggi che hanno fatto la storia della musica italiana degli ultimi quarant'anni ce ne sono alcuni non molto conosciuti al grande pubblico. Tra questi c'è Pasquale Minieri, musicista/fonico e produttore che dopo aver fatto parte di progetti di ricerca negli anni Settanta (ascoltate i Carnascialia) hanno dato il loro contributo tecnico/creativo a grandi nomi del pop italiano (da Claudio Baglioni a Vinicio Capossela). La sua esperienza da fonico/produttore è di respiro internazionale e ricca di aneddoti e di incontri professionalmente stimolanti. Un bagaglio che ora Minieri vuole aprire ai giovani con l'aiuto di un gruppo di amici musicisti di altissimo livello.

Il progetto si chiama "E l'uomo volò" ed è stato realizzato da Minieri in collaborazione con Frida Label, etichetta discografica del gruppo Progetto UD, associazione culturale che ha la finalità di promuovere la creatività artistica in ogni sua forma attraverso incontri, la-

boratori, seminari e contaminazioni culturali. Il progetto ha il patrocinio e la partecipazione del Comune di Narni. I primi due laboratori previsti sono quello di musica d'autore creativa e quello di orchestrazione musicale. Insegnanti del laboratorio sulla musica

d'autore di cui Minieri è coordinatore sono Rita Marcotulli (pianoforte), Michele Ascolese (chitarra), Ellade Bandini (batteria e sezione ritmica), Giovanni Tommaso (basso, contrabbasso). Il corso si svilupperà in una full immersion di cinque giorni dedicata all'analisi e allo studio della musica d'autore, in ogni sua forma e espressione. La finalità è quella di esaltare il talento, la creatività, le capacità artistiche e musicali nonché il carisma di singoli artisti (o gruppi). Una parte del laboratorio sarà dedicata alla scrittura di un testo e per questo verranno coinvolti anche Giovanni Vacca (giornalista e musicologo) e Francesco Giannattasio (ordinario di etnomusicologia all'università La Sapienza di Roma). Il laboratorio si svolgerà dal 17 al 21 marzo a Narni, presso la sala del Camino di

Palazzo Erolì, e si concluderà con un concerto al teatro Manini di Narni.

Il laboratorio di orchestrazione musicale è invece un master di alto livello tenuto da Dick Halligan, un compositore/arrangiatore americano che dopo aver co-fondato i Blood, Sweat & Tears, band che ha dato il via al genere jazz-rock, si è dedicato alla musica da camera e per film vincendo anche un Grammy Award. Il master partirà il 5 marzo e si svilupperà su 12 incontri settimanali della durata di 2 ore, dedicati all'analisi e allo studio della orchestrazione e della scrittura di partiture per orchestre. Rivolte a musicisti professionisti, le lezioni verteranno sulla conoscenza degli strumenti orchestrali e su come utilizzarli in modo efficace in differenti stili e finalità applicative. Il materiale presentato dai partecipanti verrà così elaborato in collaborazione con il docente, fino alla stesura definitiva della struttura. Le partiture verranno realizzate dal vivo con una vera orchestra.

Le iscrizioni ai due laboratori scadono il 28 febbraio 2014.

BB - Come hai deciso di dedicare parte del tuo tempo anche a iniziative di tipo didattico?

Minieri - Il motivo per cui ho deciso di occuparmi di questi progetti è principalmente il fatto che ritengo importante





Dall'alto in senso orario, Giovanni Tommaso, Ellade Bandini, Michele Ascolese, Dick Halligan e Rita Marcotulli.

per un musicista la creatività e la personalità. I ragazzi di oggi sono molto più bravi tecnicamente di quanto lo fossimo noi, ma spesso hanno difficoltà a emergere, proprio a causa del blocco creativo che il mondo discografico e televisivo impone ai ragazzi quando mostrano personalità al di fuori di quello che gli viene richiesto. In questi giorni ci ha lasciato Freak Antoni, per esempio, con cui ho lavorato quando ho registrato Beppe Starnazza e i Vortici. Be' lui sicuramente non era intonato, non era preciso ecc., ma quello che comunicava in termini di poesia e di contenuto era straordinariamente personale e creativo. Era un artista che leggeva molto, come tutti i più grandi: Fabrizio De André o lo stesso Vinicio Capossela, con il quale puoi parlare di qualunque libro. Lo stesso approccio si può avere anche nel comporre musica, per cui penso che sia giusto cercare di trasmettere ai giovani un metodo di lavoro che li aiuti a ragionare, a costruire, a tirar fuori se stessi. Non è importante solo saper suonare benissimo e fare accordi giusti e a tempo.

BB - *Il contesto culturale delle nuove generazioni è però molto differente da quello dei grandi artisti cui fai riferimento. Forse sono Capossela può essere considerato un creativo controcorrente rispetto dalla realtà contemporanea.*

Minieri - Il contesto culturale di oggi prevede spesso che un artista abbia successo per un



tempo limitato e che poi scompare proprio perché manca la ricerca di una personalità che garantisca il successo nel tempo. Una volta bastava ascoltare cinque secondi di un brano per capire di quale band o musicista si trattasse...

BB - *Dunque hai deciso di partecipare al progetto "E L'Uomo Volò" che ha come primo laboratorio proprio la scrittura d'autore creativa...*

Minieri - Il laboratorio è una full immersion di cinque giorni pieni durante i quali verranno esaminati brani musicali di tanti autori importanti e anche quelli degli studenti, per arrivare a una serata non competitiva, in cui tutti gli allievi eseguiranno un repertorio deciso durante il corso. In più Umbria Jazz offrirà a un allievo particolarmente vicino all'ambito jazz la partecipazione a uno dei corsi estivi del festival. La cosa interessante è stata che tutti gli insegnanti mi hanno detto che avrebbero voluto fare una cosa la meno didattica possibile e la più creativa possibile.

Anche il laboratorio di orchestrazione musicale tenuto da Dick Halligan ha un'impostazione molto particolare. Il corso prevede la selezione di set-

te/otto allievi per un totale di 12 lezioni, una a settimana, con a disposizione un quartetto d'archi e uno di fiati per poter ascoltare durante le lezioni come cambiano le sonorità della composizione. Un'esecuzione di un quartetto reale è ben diversa da quella eseguita da un computer.

Si tratta di due tipologie molto diverse. Si tratta in pratica di un supermaster rivolto a professionisti di alto livello, mentre quello della canzone d'autore si rivolge a un altro tipo di allievo.

BB - *Hai in testa altri progetti didattici di questo tipo?*

Minieri - Un altro corso che vorrei fare è dedicato al suono dello strumento. Io ho avuto la fortuna di lavorare con musicisti, come Peter Erskine o Manu Katché, che ogni volta che entravano in studio chiedevano un'ora o due per accordare le pelli per far suonare perfettamente il loro strumento. Peter Erskine poi mi chiedeva di mettere due microfoni dietro le sue orecchie perché il monitoraggio doveva essere esattamente quello che ascoltava lui. E la batteria suonava benissimo grazie a questo metodo. Mi piacerebbe fare dei corsi di questo tipo po-

tendo collegarmi con lui via skype a Los Angeles per fargli spiegare come mettere le mani su una batteria prima di registrare. Sto cercando di individuare dei mondi un po' diversi dal solito, che so che non vengono trattati solitamente nelle scuole. Un'altra cosa che vorrei fare è organizzare un corso per insegnare a scrivere musica per i videogiochi, cosa che negli Stati Uniti è diventata una grossa opportunità di lavoro.

BB - *Ti stai mettendo in gioco anche tu personalmente nell'attività didattica?*

Minieri - Lo faccio già in studio perché lavoro spesso con giovani musicisti. Ogni volta che arrivano per registrare, chiedo sempre a ognuno di loro di farmi un cd con le loro canzoni preferite. Questo perché quando lavori come produttore artistico non devi far suonare quello che piace a te, ma devi entrare nella testa del musicista per capire come riuscire a trarre il massimo dal suo modo di comporre. Anche parlando di suono, la grossa difficoltà per un fonico è capire che tipo di suono ha in testa un musicista quando stai registrando il suo strumento.

GODIN GUITARS

L'innovazione della scuola canadese

Piero Chianura

Incontro Robert Godin tutti gli anni al Winter Namm di Anaheim, ma questa volta l'occasione di un faccia a faccia con lui è stato un meeting organizzato per rivenditori e stampa all'Hotel Eur Suite di Roma da Music Gallery (Godin Italy Direct) lo scorso ottobre. Di Godin conoscevo la capacità di coinvolgere i suoi interlocutori con argomenti non banali supportati da una grande competenza tecnica. Anche in questa occasione, il meeting è stata una piccola lezione di liuteria e strategia commerciale, al tempo stesso. Oggetto dell'incontro la presentazione dei modelli più recenti del catalogo.

Una ventina di anni fa ho avuto il piacere di visitare le fabbriche Godin nel Quebec, quando l'azienda non era ancora diventata il più grosso costruttore di chitarre del Nord America. Ora sono infatti sei le factory messe su da Robert Godin (cinque in Canada e una negli Usa) per produrre in casa i modelli acustici ed elettrici marchiati Godin, Seagull, Simon & Patrick, Norman, Art&Lutherie e La Patrie. Il Canada, nonostante la bassa densità di popolazione e le grandi distanze che separano i centri abitativi, gode

di una scena musicale vivace e non stupisce che diverse idee rivoluzionarie nel settore della chitarra siano arrivate proprio da questo Paese. La storia di Godin parte dal legame con il territorio di cui l'acero rappresenta il simbolo assoluto. Dopo avere iniziato la sua carriera di costruttore di chitarre nella piccola cittadina di La Patrie in Quebec, Robert Godin ha fondato un'azienda di produzione di parti per chitarra al servizio di altri marchi, affiancando a questa una propria linea di strumenti che ha goduto, oltre



che delle indubbie doti di Robert, anche del continuo contatto con diverse (e tutte molto famose) aziende costruttrici di chitarre sparse per tutto il mondo, che si sono affidate all'acero canadese e a Godin per la costruzione di manici e corpi per chitarre e bassi elettrici. Queste continue collaborazioni hanno portato l'azienda canadese ad acquisire un'esperienza nel settore che ha pochi eguali. Anche la capacità di innovare la tradizione che tutti riconoscono a questo marchio deriva dalla conoscenza pro-

fonda del già esistente.

Robert Godin ha sempre voluto preservare una dimensione aziendale "familiare", che ha anche significato il mantenimento della produzione sul proprio territorio.

Nelle linee di produzione dei vari marchi, quella a nome Godin è stata quella su cui si è puntato di più per quanto riguarda l'innovazione, e i risultati ottenuti hanno permesso al marchio di affermarsi definitivamente nel complesso panorama della chitarra contemporanea.



Qui sopra, la nuovissima Godin Montreal Premiere TriplePlay; accanto, Robert Godin suona il prototipo del Seagull Merlin. Nelle foto in basso, denti metallici di accordatura delle Acousticaster e tavola di una Montreal Premiere (immagini prese dall'interno di una fabbrica Godin).

DAI MODELLI TRIPLE PLAY AL MERLIN NEL SEGNO DELLA CREATIVITÀ

Mentre la produzione di acustiche veniva accostata ai marchi Seagull, Simon & Patrick, Norman e La Patrie, tenute volutamente indipendenti rispetto alla casa madre nel primo periodo di attività, la storia Godin è strettamente legata alla chitarra Midi, che Godin ha tenuto sempre sul più alto profilo tecnologico e dell'uso professionale. Il punto di arrivo del progetto di digitalizzazione della chitarra è rappresentato oggi dal modello Godin Session Custom Triple Play, che monta il sistema di controllo wireless TriplePlay di Fishman. Si tratta della prima elettrica a incorporare questo innovativo sistema all'interno del corpo (al recente Namm anche Fender ha presentato una Stratocaster Triple Play). Mentre la Multiac di Godin è ancora la più adatta per l'utilizzo live, questo modello è rivolto allo studio di registrazione casalingo. Triple Play è un sistema che sfrutta la comunicazione wireless per inviare le informazioni digitali dallo strumento al computer, su cui è possibile utilizzare i software più adatti per com-

porre, registrare o semplicemente suonare centinaia di suoni digitali. Tra i programmi che già prevedono la compatibilità con TriplePlay ci sono Komplete e Guitar Rig di Native Instruments, Sampletank e AmpliTube di Iik Multimedia, Progression di Notion Music e StudioOne2 di PreSonus.

Naturalmente si può usare la Session Custom anche come una normale chitarra elettrica. Dal punto di vista liuteristico, lo strumento ha la classica forma single cutaway con corpo in tiglio canadese, manico in acero massello, tastiera in acero o palissandro e temolo Godin Tru-Loc regolabile. Come pickup, monta humbucker Godin al manico e single coil Godin Custom Cajun al ponte, con selettore a 5 posizioni, una manopola del volume e una dei toni. La chitarra non monta invece l'innovativo sistema High Definition Re-voicer, progettato da Godin per aumentare le possibilità timbriche dei pickup sul suono tradizionale, perché sarebbe stato necessario prevedere due batterie di alimentazione per le due diverse elettroniche (Triple Play e HDR).

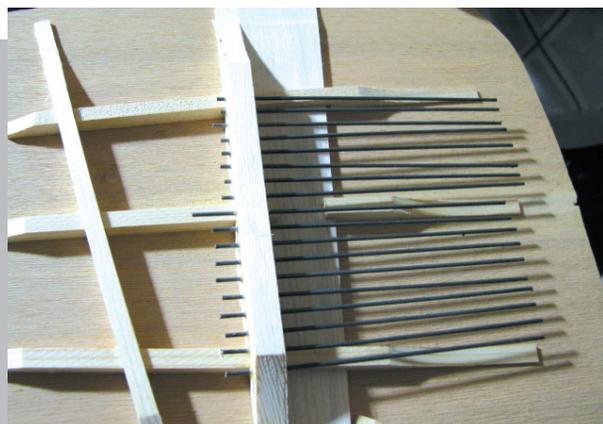
All'ultimo Winter Namm è stata presentata anche una ver-



sione Triple Play della Montreal Premiere arch top (nella foto). Durante il meeting, Godin ha passato in rassegna altri modelli importanti della produzione. Gli strumenti acustici che hanno lo hanno reso famoso come le nuove versioni della Multiac Nylon e Steel con sistema di microfonazione migliorato, la variante ukulele (MultiUke) e oud con tasti Inuk Encore Steel SG, o le semiacustiche Montreal Premiere e 5th Avenue Composer GT. Tuttavia, dalla complessità di tutti questi progetti è sbocciata una naturale curiosità nei confronti di uno strumento straordinario per semplicità ed efficacia sonora. Si tratta del Seagull Merlin, strumento diatonico piccolo e leggero (un chilogrammo circa) con una proiezione sonora impressionante per la sua dimensione. Dotato di quattro corde (due singole e un doppio cantino), può essere

suonato da chiunque, senza timore di sbagliare.

All'occorrenza, lo strumento può essere accordato a piacimento sulle note più gravi senza che il timbro perda efficacia. La grande proiezione sonora è garantita dalle catenature interne al corpo, che convogliano e proiettano di molto il suono verso l'esterno. Lo strumento è costituito da un pezzo unico di acero (disponibile una versione in mogano) ed è divertente da suonare sia per i principianti di tutte le età sia per i professionisti, che possono ben sfruttare l'essenzialità dello strumento: con meno corde a disposizione viene naturale sviluppare al massimo la propria creatività. Uno strumento così semplice da suonare e al tempo stesso così soddisfacente dal punto di vista timbrico risulta molto adatto nell'insegnamento della musica.



MUSICNET DI LUGANO

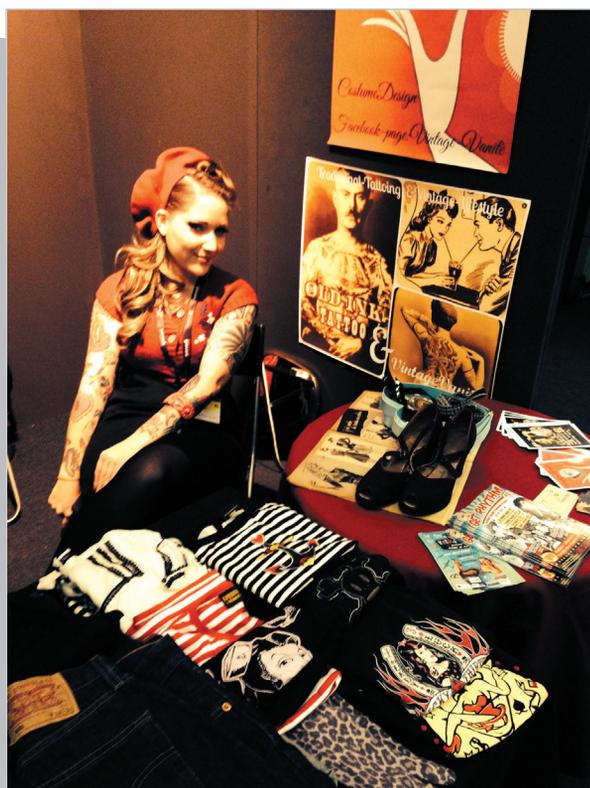
La fiera della musica
della Svizzera Italiana

Piero Chianura

L'onda lunga della crisi europea ha colpito anche la Svizzera Italiana. Così l'ente pubblico che finanzia il MusicNet (Area Turismo ed Eventi della Città di Lugano) quest'anno ha dovuto ridurre il suo contributo economico alla fiera della musica. Sebbene vi sia stata una evidente contrazione degli spazi espositivi, l'impatto in termini di pubblico è stato positivo. 18.000 presenze dichiarate hanno affollato il Centro Esposizioni di Lugano nel corso dei tre giorni di manifestazione, dal 17 al 19 gennaio scorsi.

Seguo il MusicNet dalla prima edizione. La fiera della musica della Svizzera Italiana mi ha sempre colpito per la genuinità della gente che vi partecipa. La sua dimensione regionale la rende fiera molto rappresentativa del suo territorio, forse un po' provinciale e non abbastanza proiettata oltre i suoi confini, si potrebbe dire. Tuttavia, dal punto di vista organizzativo e dei contenuti proposti al suo pubblico,





MusicNet può essere considerata un modello di fiera di successo.

Quest'anno, da venerdì a domenica, il flusso di gente è stato continuo e in rappresentanza di tutte le età, sebbene la mia impressione è che rispetto alle fiere del nostro Paese, qui i visitatori siano in media molto più giovani. La cinquantina di espositori presenti (tra cui anche le nostre

riviste "sorelle" *InSound 2.0* e *BigBox*) coprivano un po' tutte le aree della musica: radio, scuole di musica, negozi di strumenti musicali, artisti e band, etichette discografiche, editori, produttori, artigiani, associazioni e scuole di danza hanno animato come sempre lo spazio espositivo. Prevalenti le realtà locali, ma in crescita quest'anno gli espositori stranieri.

BIGBOX ▶REPORTAGE



Tra le iniziative che caratterizzano MusicNet c'è anzitutto Palco ai Giovani. La Winter Session del più grande concorso per band emergenti del Canton Ticino ha dato spazio alla scena musicale locale, confermandosi come un'occasione unica per le band emergenti del territorio (34 per questa edizione). Nelle prossime settimane verranno scelti i

17 gruppi che potranno accedere alla finale che si terrà giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31 maggio 2014 ancora a Lugano. Da sempre MusicNet concede ampio spazio alla danza. Così che anche quest'anno il successo è stato riconfermato sia in termini di iniziative ospitate, sia in termini di presenze: sempre affollata la pista di ap-

passionati, esperti del settore, ma anche di semplici curiosi. Un successo alimentato sia dai numerosi workshop e dalle lezioni gratuite organizzate dalle scuole di danza del territorio, sia dalle esibizioni e dagli spettacoli in programma nel corso dei tre giorni di fiera. La musica latina del venerdì sera che ha fatto divertire anche i curiosi non-ballerini, il contest

di break dance di sabato sera, che ha riempito le tribune ed esaltato il pubblico, lo spettacolo delle scuole e lo Zumba Party proposto da Jorge Borja hanno registrato tutti un successo in termini di presenze. Non c'è fiera che non apra le porte alle scuole. Così anche al MusicNet, oltre 300 allievi delle scuole elementari e medie del luganese hanno potuto vi-



sitare la fiera in anteprima, venerdì prima dell'apertura ufficiale, partecipando ai numerosi workshop e laboratori creativi e musicali organizzati da professionisti dell'arte, della musica e della danza.

Fuori dal padiglione fieristico sono stati organizzati alcuni eventi collaterali, come l'inaugurazione della mostra personale di Alessio Pizzicannella presso lo Spazio 1929, accompagnata da uno showcase acustico dei Make Plain, vincitori di Palco ai Giovani 2013. Oppure la proiezione del documentario premio Oscar Searching For Sugar Man, evento proposto dalla rassegna The Originals proprio in occasione del MusicNet. All'interno della fiera, invece, è stata allestita Edu Expo '14, la

fiera per le lingue, gli studi e la carriera organizzata da EF Education First in collaborazione con il Dicastero Giovani e Lavoro della Città di Lugano. Un'occasione per i giovani visitatori per informarsi sulle opportunità di studio e futuro lavoro.

Va ricordato, in conclusione, che MusicNet è organizzato dall'Area Turismo ed Eventi della Città di Lugano, con il sostegno dei partner Swisslos, i media partner RSI - Rete 3 e mx3, insieme ai partner tecnici EMME e k-sound (Percento culturale Migros main partner di Palco ai Giovani).

Info: Area Turismo ed Eventi Città di Lugano

www.musicnet.ch

WINTER NAMM 2014

Una fiera professionale
fatta di spettacolo e business

A cura della Redazione

L'edizione invernale del Namm Show, fiera nordamericana degli strumenti musicali e delle apparecchiature audio, si è svolta dal 23 al 26 gennaio scorso presso il Convention Center di Anaheim, cittadina nei pressi di Los Angeles nota per essere la sede della Disneyland californiana. Programmato sempre nel mese di gennaio, il Winter Namm Show viene sfruttato da tutti i costruttori del mondo per lanciare anteprime assolute, talvolta però così in anticipo rispetto alla produzione da lasciare dubbi sulla loro effettiva disponibilità sul mercato internazionale. Tra curiosità in versione ancora di prototipo, strumenti appena sfornati dalle linee di produzione e vecchi modelli intramontabili, il Namm Show non delude comunque mai.





In apertura, un po' di relax al sole di primavera. Dall'alto in senso orario, Stratocaster del 60esimo anniversario; Gibson Les Paul Peace; Jake Bowen presenta la sua Signature Ibanez; amplificatori Marshall Custom Tattoo.

I numeri di questa edizione parlano chiaro: 5.000 marchi presentati da oltre 1.500 espositori (di cui 864 statunitensi) per un pubblico registrato di oltre 96.000 unità (ingresso consentito ai soli operatori del settore). Quello che colpisce sempre noi

Italiani di questa fiera è il clima positivo che si respira anche nei momenti peggiori dal punto di vista economico. Ricordo che persino nell'edizione 2002, a pochi mesi dall'attacco terroristico di New York, si respirava un'aria da "the show must go on" per noi

BIGBOX ▶REPORTAGE

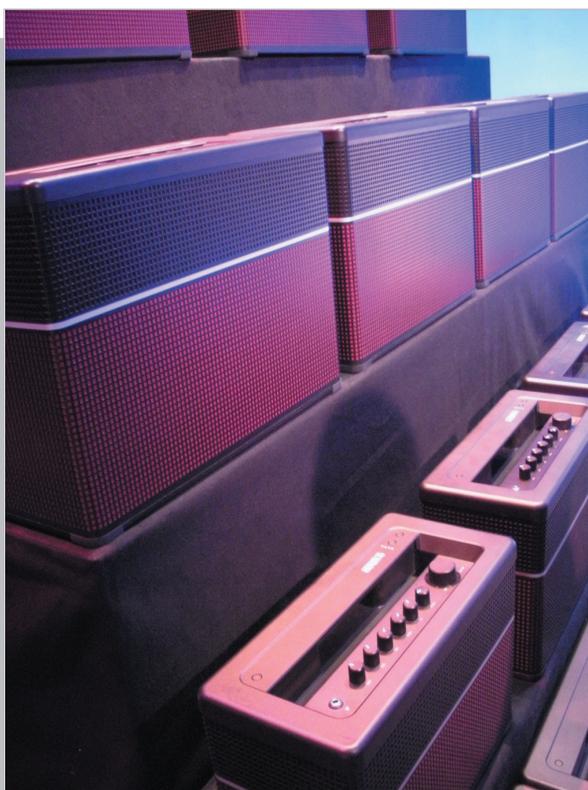


incomprensibile, come nulla (o quasi) fosse accaduto. Il mercato della musica negli Usa, di per sé, è sufficientemente grande e strutturato (e aggiungerei consapevole del suo predominio sul mercato globale della musica) da trovare sempre al suo interno le risorse per reagire. È avvenuto così che anche grazie ai tiepidi segnali di ripresa dell'economia

statunitense, principalmente in termini di occupazione, l'edizione 2014 del Winter Namm è stata la più vivace, affollata e meglio organizzata degli ultimi anni. Dal punto di vista dei contenuti e delle modalità di esposizione dei prodotti, il Namm è certamente autoreferenziale perché tutti si rivolgono principalmente al mercato Usa. Per

questa ragione gli importatori europei dei grandi marchi nord-americani devono filtrare i prodotti che i musicisti del Vecchio Continente saranno effettivamente in grado di apprezzare. Persino le iniziative collaterali della fiera (per esempio, i meeting organizzati per i rivenditori e gli incontri didattici con grandi nomi della musica) rispecchiano un

modo di intendere il mercato della musica completamente differente dal nostro: corporativo e sempre proiettato al business. La lieve ripresa economica degli Usa ha stimolato quest'anno la presenza dei produttori stranieri, italiani compresi, che sfruttano il Winter Namm per proporsi al continente americano nel suo complesso e rimandano invece

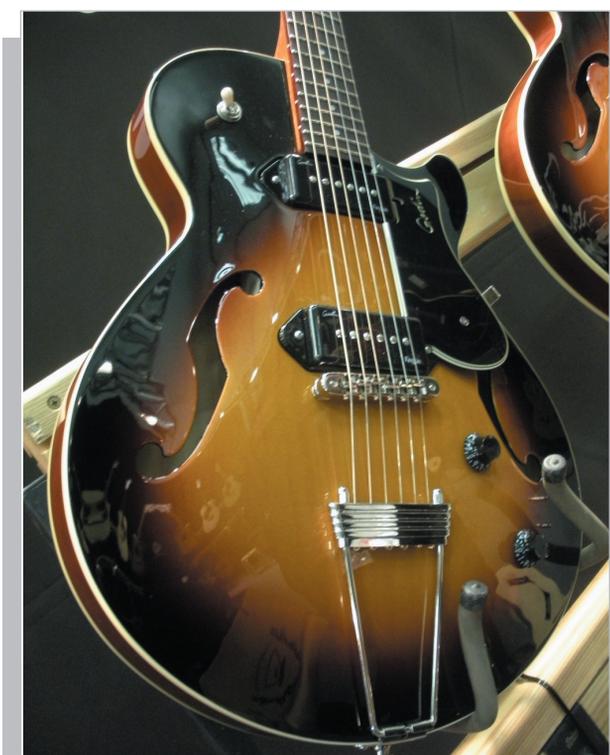


Nella pagina a fianco, chitarra digitale didattica gTar con dock per iPhone; tre nuove testate per chitarra da DV Mark (Maragold, Little 40 II e Triple Six III); dimostratrice mini-stompbox Xvive made in China; Stratocaster con montato il sistema Touchmark, che controlla via touchpad il mix dei pickup. In questa pagina, testata Randall Thrasher; acustiche Paul Reed Smith; amplificatori Line 6 AmpliFi controllabili via WiFi; testata per chitarra Schecter Hellwin.

alla fiera di Francoforte (e Music China di Shanghai) le proposte per i mercati orientali. Negli ultimi due anni, il Winter Namm ha introdotto qualche

novità vincente come l'allestimento di un palco live sul viale di ingresso principale al Convention Center (con annessi punti di ristoro tipici), proprio tra i due hotel adia-

BIGBOX ▶REPORTAGE



centi (Marriott e Hilton) che sono da considerarsi a tutti gli effetti un'estensione della fiera, sia perché proprio in una grande sala del Marriott espone il marchio leader del settore, Yamaha, sia perché all'interno di questi due hotel vengono organizzate presentazioni, conferenze stampa, eventi serali a cura di molte aziende espositori. Il grosso della fiera si tiene invece nei due padri-

gioni principali del Convention Center. Quello inferiore vede esporre soprattutto la liuteria chitarristica e i piccoli costruttori in generale. È qui che si possono osservare gran parte degli strumenti ancora in versione di prototipo e gli accessori più curiosi. Quello superiore ospita i grandi marchi suddivisi a grandi linee per aree (percussioni, fiati, chitarre, tastiere, audio live,

recording e dj). Salendo le scale dal corridoio principale di ingresso della fiera si accede ad altri due piani, che ospitano in grandi sale l'area pianoforti e organi, nonché marchi importanti come Fender, Gibson, Roland e altri di rilievo in ambito chitarristico.

**I CONTENUTI
DEL WINTER NAMM SHOW**
Girando per gli stand, durante

i giorni di fiera, abbiamo scattato un gran numero di foto, alcune delle quali "postate" in tempo reale sulla pagina facebook di BigBox ([facebook/bigboxmedia](https://www.facebook.com/bigboxmedia)) in una sorta di breve reportage fotografico delle cose più strane presentate al Winter Namm. Si tratta in molti casi di prodotti non ancora disponibili sul mercato e che difficilmente vedremo anche in Italia. La cosa interes-



Nella pagina a fianco, basso elettro-acustico Fender Starcaster; elettriche Aire e Aqua della nuova linea Eko; archtop Godin Premiere Sunburst P90HG; mixer con touch display QSC TouchMix 16. In questa pagina, lo stand del John Lennon Educational Tour Bus promosso da Yoko Ono; pad controller alternativo AlphaSphere.

sante, tuttavia, è ciò che se ne ricava in termini di tendenze della produzione standard dei prossimi anni. Per esempio, se negli ultimi tempi la tendenza dei musicisti è stata quella di recuperare gli strumenti tradizionali soprattutto dal vivo, la ricerca di controller alternativi non si è mai esaurita, anche se molte soluzioni proposte sembrano avere più che altro l'obiettivo di stupire. Il controllo digitale wireless del suono, sia esso di uno strumento musicale o di un sistema di riproduzione audio, è stato uno degli argomenti centrali del Namm, talvolta anche come superamento dello stesso

touch screen dei tablet (vedi iRing di Ikk Multimedia o il sistema HotHand Usb di Source Audio). Per questa ragione continua a destare interesse uno strumento come il Theremin (ora nella versione Theremini più adatta ai principianti). L'attenzione nei confronti di chi comincia a suonare sembra essere un'altra chiave di lettura importante di questa fiera. Il futuro del mercato sta nel coinvolgimento di nuovi musicisti non sempre disposti a faticare per diventare tali. Così nasce la chitarra che visualizza tramite piccoli led gli accordi corretti direttamente sulla tastiera dello stru-



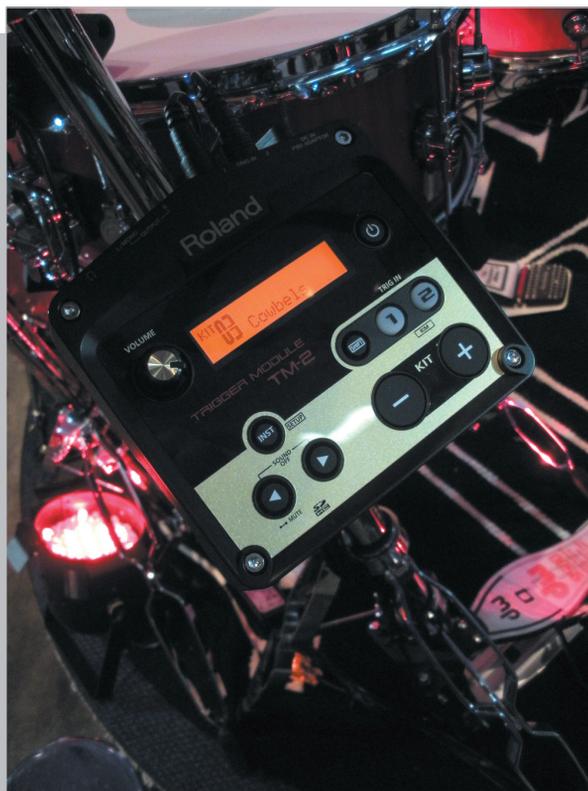
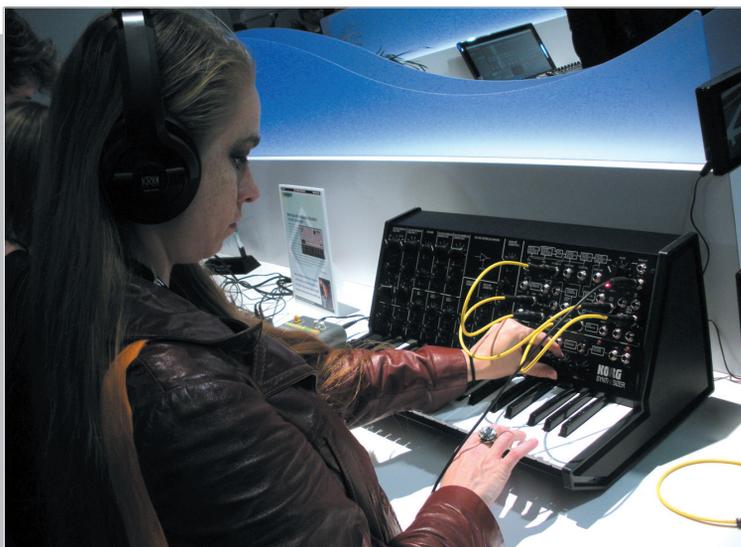
mento (Fretlight 5) ma anche una miriade di sistemi di mantenimento dell'accordatura della chitarra (la nuova versione del TronicalTune robotizzata, anzitutto). Nel settore delle tastiere elettroniche questa tendenza ha creato un mondo di non-musicisti, che alla fine ha messo in difficoltà gli stessi tastieristi, ma un chitarrista difficilmente potrà rinunciare a migliorarsi dal punto di vista

tecnico. A chi desidera suonare presto e con soddisfazione si rivolgono comunque i numerosi ukulele e i piccoli strumenti come il Merlin di Seagull. Anche la produzione di piccole percussioni (su cui il cajon continua a fare la parte del leone) viaggia spesso in questa stessa direzione... Sarà la ricerca del target "principianti" ad aver consigliato ad alcuni espositori di sfruttare la

presenza di musicisti minorenni per dimostrare i loro prodotti?

Dopo la scorpacciata di pedali per chitarra di tutte le forme e i colori, quest'anno abbiamo assistito alla definitiva miniaturizzazione dello stompbox. Pareti di micro-pedali made in China, ma anche versioni micro di pedali mitici come quelli di Electro-Harmonix, per esempio. Il mondo dei tambu-

ri ha messo in evidenza molte soluzioni signature e celebrative, mostrando grande vitalità soprattutto sugli accessori, sulle soluzioni ibride e sui piccoli strumenti a percussione. Lo stesso discorso vale, d'altra parte, anche per l'ambito chitarristico dove l'occasione dei 120 di Gibson, i 60 anni della Stratocaster e i 40 di Taylor, hanno offerto ulteriori elementi di attrattività.

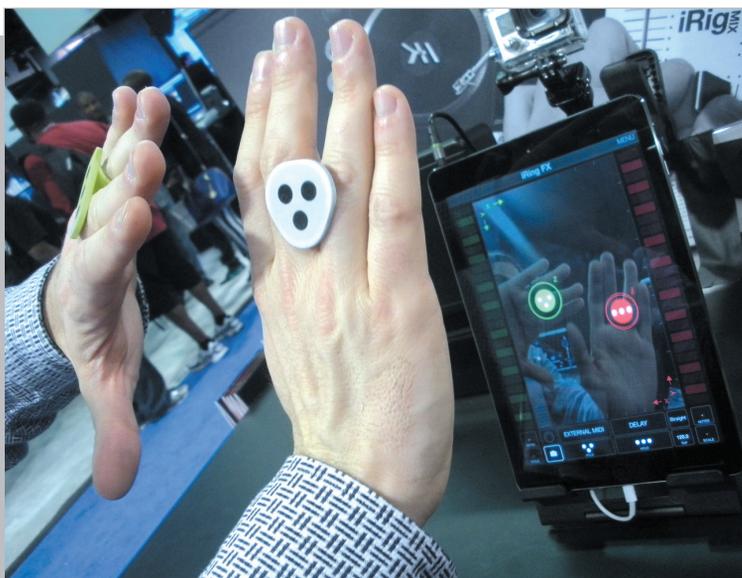


Nella pagina a fianco, rullanti per il 40esimo anniversario di Tama; piatti elettro-acustici Zildjian Gen16 nella nuova versione in lega di bronzo; Moog Theremini, versione adatta ai principianti; rullanti Mapex Armory. In questa pagina, Korg MS20 disponibile in kit fai-da-te; modulo trigger Roland TM-2; cajon elettronico Flink; in studio e dal vivo con il nearfield monitor Yamaha HS7 White e il diffusore live RCF Art 745A.

Sul fronte delle tastiere, il settore dei pianoforti digitali si è un po' fermato, mentre prosegue la produzione di rielaborazioni di synth del passato (Korg MS20 kit, Dave Smith Prophet 12 Module, ecc...) e qualche curiosa soluzione al-

ternativa come la tastiera in gomma morbida di Roli. L'audio professionale è di casa negli Stati Uniti e così non è difficile incappare ogni tanto in stand di piccoli produttori di apparecchiature di qualità, soprattutto analogiche, che si

BIGBOX ▶REPORTAGE



tratti di processori, mixer o preamplificatori. Costruttori di microfoni e monitor da studio continuano a sfornare nuovi modelli, ma oggi è diventato difficilissimo affermarsi in questo settore così saturo di offerte.

Nel mondo del djing l'assenza di Native Instruments, marchio leader del digital djing, è diventata oramai così "pesante" da finire per essere uno de-

gli argomenti della fiera. Da annotare il primo Vj-Dj controller di Casio, XW-J1.

Curiosa tendenza quella delle videocamere portatili dedicate alle riprese in soggettiva dei musicisti sul palco, magari anche di se stessi, come nel caso della Zoom Q4 Handy Video Recorder, della Sony HDR-Mvi e della GoPro Hero3+.

Due parole vanno spese sugli italiani presenti al Winter

Namm, a partire dai sistemi audio professionali di RCF, sempre più apprezzati qui negli Usa, e quelli di FBT Elettronica. Nel settore accessori, vanno citati Quik Lok, Fuselli Manifatture e Bespeco, che si è presentata con una comunicazione molto incisiva. Grande movimento allo stand del gruppo Parsek (DV Mark, Markbass e Markdrum) con i suoi endorser americani, che

hanno contribuito anche a un affollatissimo party/concerto serale fuori-salone; i ragazzi di Marco De Virgili hanno lavorato sodo per mettere in evidenza il loro made in Italy in un settore inventato dagli americani. Altro motivo d'orgoglio italiano è IK Multimedia, presente nell'area elettronica con un gran numero di novità hardware e software dedicate soprattutto alla



Nella pagina a fianco, anelli controller iRing di Ik Multimedia; controller Arturia BeatStep; vj/dj controller Casio XW-J1; nearfield monitor Mackie MR3.

In questa pagina, workstation Yamaha Tyros 5; sintetizzatore Nord Lead A1; sistema di radiomicrofoni Shure GLXD; controller a tastiera in gomma morbida Roli Seaboard Grand.



musica su tablet e smartphone. Novità importanti dal gruppo Eko, sia per quanto riguarda Elettronica Montarbo (Montair) che per le nuovissime chitarre affidate alla cura di Massimo Varini e Roberto Fontanot. L'altro grande gruppo italiano Proel, esponeva invece con la sua divisione americana. Nel settore batterie, non poteva mancare Ufip, mentre due giovani nomi sfruttavano al massimo il loro piccolo spazio espositivo: Rotodrum e Marco Pastorio. In evidenzaz infine i pianoforti acustici di Fazioli, i pianoforti digitali (in evidenza i modelli Physis) e gli organi Viscount;

infine gli strumenti ad arco della Liuteria Ddimitri Atanassov - Cremona Strings. Se quest'anno l'Italia ha fatto notare qualche assenza tra gli espositori, non si può dire altrettanto dal punto di vista del pubblico. Tuttavia non si tratta sempre di turisti provenienti dal Bel Paese, purtroppo: sempre più giovani musicisti decidono infatti di trasferirsi negli stati Uniti per cercare un futuro professionale, prospettiva diventata quasi impossibile da noi. Musicisti in fuga verso l'America, proprio come nei periodi più depressi della storia d'Italia.



DJ SHIFTEE

Tecnica e musicalità

Piero Chianura

A tterrato in Italia lo scorso ottobre per partecipare a un'anteprima delle novità Native Instruments, organizzata dal distributore italiano di NI, Midi Music presso il Murazzi Student Zone di Torino, il due volte campione DMC World, DJ Shiftee, ha trasformato il classico dj set dimostrativo in una performance musicale non solo scratch & sync. Nel setup del neworkese Samuel Morris Zornow (classe 1986, laurea in Matematica ad Harvard) spiccavano il nuovissimo Maschine Studio e il soft Traktor dj per iPad, due strumenti che hanno stimolato ancor di più la sua creatività.



BB - Raccontami qualcosa dei tuoi progetti artistici.

Shiftee - Lavoro con l'etichetta Hot Mom USA specializzata in progetti underground di stampo bass e rap, anche video. Personalmente sono molto interessato a produrre set non solo per un pubblico di tecnici, tournablist o appassionati di questi generi, ma anche per un pubblico più ampio.

BB - In effetti la tua performance ha delle caratteristiche molto musicali. Non c'è solo una grande precisione ritmica, ma anche una certa sensibilità armonico-melodica.

Shiftee - Cerco di creare un impatto sonoro più vicino a quello della musica che la gente comune ascolta tutti i giorni. E lo faccio combinando le nuove tecnologie con lo scratching e le tecniche tradizionali, mixando insieme vari generi.

BB - Ti è mai capitato di suonare qualche strumento musicale o comunque di collaborare con dei musicisti?

Shiftee - Ho suonato il saxofono dall'età di sei anni fino ai 18. A 14/15 anni ho cominciato a usare il giradischi suonando fin da subito con un batterista e in contesti tipo quartetto jazz. Lo scorso anno ho messo su una band elettronica con Native Instruments che si chiama Mostly Robot. Come tournablist ho effettivamente un approccio molto "strumentale", come fossi un musicista di un gruppo, perché uso il giradischi per creare texture e timbri.

BB - Quando hai cominciato a usare il giradischi tradizionale, quale modello avevi?

Shiftee - Il classico Technics con i vinili. E l'ho usato per molto tempo da quando ho inizia-

to, nel 2000, fino a che non ho conosciuto il sistema Serato che ho usato per molto tempo fino al 2006/2007. Considera che partecipando alle "battles" dovevo usare i sistemi tradizionali. Poi ho scoperto che con la tecnologia potevo avere un mio suono in qualunque occasione.

BB - Perché hai deciso di passare al sistema di NI?

Shiftee - La prima volta che ho messo le mani su un Traktor Scratch Pro, ho potuto constatare che il sistema aveva un'ottima gestione del timecode, dei cue point e agganciava il vinile meglio di qualunque altro sistema. Rispondeva meglio allo scratching e una volta conosciuto più a fondo il sistema, ho potuto sfruttarlo al meglio anche dal punto di vista della manipolazione dei suoni.

Quando ho cominciato a collaborare con la società Native Instruments, poi, ho potuto apprezzare le persone che ci lavorano. Penso che loro abbiano ben chiaro dove arriverà la tecnologia rivolta al mondo dei dj e credo nel loro lavoro e nelle loro idee. Penso che vadano nella giusta direzione. Per esempio, credo che Maschine sia un controller straordinario, con il quale ho potuto personalizzare tutti i miei setup, mentre prima dovevo usare due o tre controller differenti.

BB - L'inserimento dell'iPad all'interno del setup è una novità per te?

Shiftee - Sì e penso che la possibilità di gestire Traktor Dj attraverso l'iPad, sia una gran bella cosa. L'interfaccia touch offre la possibilità di gestire i suoni in un modo molto interattivo. È molto eccitante perché secondo me apre nuove possibilità nelle performance del dj. ◀



GENOVA
FIM FIERA INTERNAZIONALE
DELLA MUSICA
16/17/18 Maggio 2014
www.fimfiera.it

INFO LINE
TEL. +39 010 8606461
info@fimfiera.it

FIM Fiera rappresenta
la migliore opportunità
di incontro tra domanda e offerta
nel settore musicale,
si tratti di novità discografiche
o di tournée, di festival o concorsi,
o di strumenti musicali
o di servizi per musicisti.



Fiera di Genova



GAETANO FASANO

Naturalmente poliritmico

Leonardo Chiara

Quando si assiste a qualche demo in occasione di una fiera di strumenti musicali, capita qualche volta di trovarsi di fronte a musicisti che, al di là delle qualità tecniche e virtuosistiche, riescono a mettere in evidenza un gusto del suono e una personalità che finiscono per valorizzare ancor di più lo strumento che stanno dimostrando. Tra questi musicisti c'è sicuramente Gaetano Fasano, endorser per Premier, Meinl e Ideas for Drummer, ma soprattutto batterista colto in grado di raccontare il suo modo di intendere la batteria con grande naturalezza e fluidità.

BB - Andiamo dritti all'oggi. Cosa hai fatto di recente e in quali progetti sei coinvolto?

Fasano - Il 2013 è stato un anno splendido perché ho potuto suonare con molti dei miei idoli. Mi sono trovato nell'imbarazzo di suonare con musicisti

a cui poi finivo per chiedere l'autografo. Ho accompagnato Diane Schuur, Bob Mintzer, Randy Brecker, Nguyen Lê, tutti musicisti che osservavo sulle copertine dei dischi ed è stata veramente una grande emozione condividere con loro il pal-

co. Di recente poi mi sono spostato da Salerno a Torino, anche se non ho abbandonato i progetti che avevo nella mia città natale, come quello con la saxofonista Carla Marciano con la quale sono stato in tournée a New York e in Russia lo scorso ottobre. Da quando sono a Torino ho avuto la possibilità di registrare molti dischi, uno dei quali con Simone Bellavia, bassista leader degli Ossi Duri, disco finanziato tramite MusicRaiser e registrato live per l'etichetta LaZaRiMus (Laboratorio Zappiano di Ricerche Musicali). Poi ho partecipato a un altro progetto di un pianista giovane e bravissimo, Jacopo Mazza, anche questo finanziato con MusicRaiser. Alla fine suono con una quantità di musicisti che non immaginavo potesse esistere in una città come Torino.

BB - Quali sono le qualità che ti vengono riconosciute dagli altri musicisti?

Fasano - Spesso mi viene riconosciuto di avere una buona capacità di essere batterista, nel senso di saper mettere quello che serve al momento

giusto valorizzando la musica.

BB - Osservandoti suonare ho notato che fai uso della poliritmia con una grande naturalezza e soprattutto divertendoti.

Fasano - Sì perché comunque il poliritmo è una percezione più allargata del ritmo in grado di darti una bidimensionalità che offre la possibilità di essere un po' ironico su quella che troppo spesso viene considerata la legge universale della precisione e del tempo. Quello che accade, in realtà, è che pensi di stare in un posto e appena ti giri scopri di essere in un posto diverso.

BB - Quali batteristi che hai ascoltato di recente ti hanno colpito particolarmente?

Fasano - Recentemente ho ascoltato al Torino Jazz Festival Roy Haynes e penso che per un po' di tempo non riuscirò a pensare ad altro che a lui, perché vedere suonare in quel modo un uomo di ottantaquattro anni è stata un'esperienza indescrivibile. Spesso mi viene fatta la domanda "quale è il batterista che apprezzi di più?" alla quale io rispondo "tutti!", perché trovo che ognuno abbia dentro qualcosa che mi piace.

BB - Ci sono momenti della vita in cui si fanno delle esperienze di ascolto che però influenzano il proprio percorso artistico, talvolta anche in direzione opposta a quella dell'esperienza vissuta...

Fasano - Sottoscrivo in pieno quello che hai detto! Aggiungerei che la qualità della batteria come strumento nella musica si sta sempre di più evolvendo con un bizzarro processo alla ricerca della sua origine, perché è lì che si scopre la vera evoluzione della batte-





ria. Quello che spesso ti colpisce in positivo di un batterista è quell'incredibile senso dello "swing", inteso come modo particolare di intendere la pulsazione ritmica, che poi è ciò che ti fa muovere e ballare. Tutto l'R'n'B, l'hip hop e i generi più attuali vincono e si fanno strada proprio quando hanno in sé questo senso dello swing.

BB - *Quante volte combatti tra il desiderio di entrare nel ritmo per lasciarlo fluire e la voglia di romperlo per giocarci in maniera creativa?*

Fasano - Sono convertito alle parole di Thelonius Monk che nei suoi scritti parla non di tenere il tempo, ma di farlo. Quando a un certo punto fai il tempo, sei tu che stabilisci un momento o un periodo, sia esso speciale oppure no, e spesso il "parricidio" del concetto stesso di groove, più che di distruzione del tempo è costruzione di qualcos'altro di nuovo. Attualmente un batterista che sta molto ironizzando con questo concetto è Chris Dave. Sta veramente spingendo al massimo il gusto del giocare con il tempo e tutto avviene con un incredibile senso R'n'B e facendoti muovere comunque. Studiando i tamburi e le danze dei canti sciamani, ho compre-

so che la danza è qualcosa di più complesso del semplice ritmo, perché chi esplicita i gesti della danza lo fa proprio usando il corpo in chiave poliritmica. Fare il tempo, inoltre, è, come diceva Monk, un'esperienza mistica e comunitaria; mistica perché stai descrivendo qualcosa che è nella tua testa anche se è reale, e comunitaria perché c'è una componente di condivisione tra chi suona e chi ascolta.

BB - *Parlando dello strumento, che scelta hai fatto in relazione alla musica che hai deciso di suonare?*

Fasano - Il punto è che la batteria è la sintesi di altri strumenti a percussione. Ultimamente mi sono anche appassionato al linguaggio del tamburo parlante nello stile tipicamente indiano, che non prevede solo il tamburo che dà la marcia, ma anche quello che racconta. Io sono fortunato perché ho con me un marchio che rappresenta la storia della batteria, Premier. Sono nato nel 1973 e sono cresciuto negli anni Ottanta quando le batterie erano Pearl, Tama, ecc., tanto è vero che quando ho fatto in passato le tournèe di musica leggera, ho sempre avuto una Pearl. Poi è arrivato la sponso-

riizzazione della Tamburo di Tullio Granatiello, che è proseguita anche quando il marchio è stato preso da Proel. Molti dei dischi che ho registrato hanno previsto Tamburo e piatti Ufip e successivamente Anatolian. Poi, quando è terminato il contratto di endorsement con Proel, grazie ad amici musicisti ho conosciuto Claudio Formisano di Master Music, anche se lo avevo conosciuto prima in veste di musicista, perché in altre occasioni fieristiche capitava che si fermasse a suona-

re con me senza che io sapessi chi era veramente. Ora la batteria che mi segue dappertutto è una Premier Genista costituita da una cassa da 18x16", tom da 12" e da 10", timpano da 14", due fantastici rullanti uno in ferro battuto e uno in legno con hardware della serie top. I piatti ora sono Meinl serie Byzance. Praticamente li uso tutti. Le bacchette sono fatte per me da Ideas for Drummers. Devo confessare in realtà che si tratta di un modello Jack De Johnette personalizzato per me. Con orgoglio, devo dire che molti batteristi famosi le hanno provate e le hanno preferite alle originali... Sono lunghe e molto particolari. La cosa interessante del mio drum set è che la Genista mi dà la possibilità di passare dal jazz al rock senza dover cambiare nulla. Inoltre ho anche un rullante da 13" mio, costruito da un bravissimo artigiano, Stefano Berti, che mi consente di ampliare ancora di più il suono.

IL MERCATO DEGLI STRUMENTI MUSICALI È ONLINE CON BIGBOX!

IL MERCATO DEGLI STRUMENTI MUSICALI È ONLINE CON BIGBOX!

[EVENTI](#)
[STRUMENTI](#)
[ARRETRATI](#)
[NEWSLETTER](#)
[MADE IN ITALY](#)
[DOVE TROVABO](#)

BIGBOX FREE MAGAZINE
 NEWSLETTER • NEWS STRUMENTI

NEWS SOCIAL
[Facebook](#)
[Twitter](#)

ARRETRATI
 BigBox è la prima rivista gratuita italiana di novità degli strumenti musicali. Una bi-settimanale che ti offre il meglio di quanto c'è di nuovo nel mondo degli strumenti musicali.

SCARICA GLI ARRETRATI IN FORMATO PDF

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Frankfurt Musikmesse 2014

Si tiene dal 12 al 15 marzo prossimo a Francoforte la fiera della musica più importante d'Europa. Lo scorso anno hanno esposto alla Musikmesse 1.370 aziende (1.538 nel 2012) provenienti da 51 Paesi, mentre sono stati 70.800 i visitatori (68.587 nel 2012) da 128 diverse nazioni. Si conferma dunque anche per la fiera tedesca la tendenza a compensare la riduzione degli spazi espositivi con il coinvolgimento di un pubblico sempre più numeroso. Se consideriamo l'accoppiata delle due fiere Musikmesse e Prolight+Sound, che si svolgono in contemporanea nei padiglioni della Messe, il numero dei visitatori complessivo nel 2013 è stato di 113.000, dato in crescita rispetto all'anno precedente.

La copertura espositiva di quest'anno prevede la categoria dei pianoforti al Forum 1; batterie, percussioni, chitarre, bassi elettrici e amplificazione al padiglione 3.0; strumenti a corda, chitarre acustiche e semiacustiche, armoniche e edizioni musicali al padiglione 3.1; altre chitarre e bassi elettrici al padiglione 4.0; strumenti a fiato al padiglione 4.1; tastiere, pianoforti digitali, synth, organi liturgici, altri strumenti a tastiera al padiglione 5.0; Registrazione audio, video, software e apparecchiature per dj al padiglione 5.1. Anche quest'anno la Musikmesse apre ai visitatori non professionali il pomeriggio del venerdì e tutto il sabato, ai qua-

li sono rivolte anche una serie di iniziative come Music4Kids, installazione di strumenti musicali costruiti per il divertimento dei bambini o il contest School Jam, che elegge la migliore band scolastica tedesca. Non mancano le iniziative rivolte al pubblico professionale, compresi una serie di award, seminari e concerti. L'importanza della Musikmesse per il nostro Paese è dato anche dalla quantità di espositori italiani presenti. Lo scorso anno erano 96, al quarto posto della classifica dei più rappresentati dopo la Germania (468), la Cina (133) e gli USA (131). Tra i media accreditati per la Musikmesse c'è anche BigBox. Seguiteci sul sito www.bigboxmedia.it e sul profilo facebook bigboxmedia nei giorni della fiera per le curiosità in tempo reale.

Info: Messe Frankfurt Italy
www.messefrankfurt.it

MyMusic Milano

La contemporaneità con le fiere Cartoomics e Ludica rende speciale la prima edizione di MyMusic Milano, fiera della musica rivolta al grande pubblico, che troverà nel programma della manifestazione vari stimoli a vivere la musica in maniera attiva. In programma dal 14 al 16 marzo 2014 a Fieramilano, Rho, MyMusic sarà una "tre giorni" di concerti (dalle tribute band a un singolare abbinamento tra musica e robot), incontri con artisti importanti della musica italiana, workshop e un'area espositiva. MyMusic Milano si svolgerà dunque in contemporanea con Cartoomics (il salone del fu-

metto, cartoons, cosplay, fantascienza, fantasy, collezionismo, cinema di genere e fan film), evento in forte crescita che in occasione dell'ultima edizione ha registrato ben 50.000 visitatori e, nel 2014, attende oltre 60.000 persone. Questo considerevole bacino di utenza pone le migliori basi per MyMusic Milano, destinato a diventare il punto di aggregazione di una passione trasversale quale è la musica. La contemporaneità di queste manifestazioni forma un evento unico nel suo genere, un originale contenitore di esperienze coinvolgenti che hanno per comune denominatore il divertimento.

Info: MyMusic Milano
www.mymusicshow.it

Accordo di distribuzione Music Sales e Carisch

Alla fine dello scorso anno, Music Sales e Carisch hanno annunciato la nascita di una nuova alleanza strategica attraverso un accordo di distribuzione a livello internazionale. La nuova partnership, chiamata Music Sales-Carisch Distribution, distribuisce in esclusiva partiture, metodi e pubblicazioni musicali in tutta Europa beneficiando di una logistica integrata e forza vendite combinata. Music Sales, che è attualmente il più grande editore/distributore europeo, rende così disponibili, accanto ai suoi, tutti i titoli Carisch attraverso la logistica di Bury St Edmunds nel Regno Unito. Grazie al recente accordo, Music Sales-Carisch Distribution è pertanto in grado di servire tutti i ri-

venditori e grossisti di spartiti e strumenti musicali in Italia, Francia e Spagna.

Info: Carisch
www.carisch.com

Shure con Prase

Prase Engineering Spa ha annunciato che dal 16 gennaio 2014 è il nuovo canale di distribuzione per l'Italia di Shure. Prase ha alle spalle una ventennale esperienza nell'audio professionale e ora con Shure entra decisamente nel mercato MI e Rental, completando così la sua offerta sul mercato italiano. Non possiamo fare a meno di rilevare che tra il distributore marchigiano Sisme e Prase sembra esserci stato un'"involontaria" cessione di marchi: Sisme, che si era finora occupata di Shure, ha infatti acquisito la distribuzione sul territorio italiano di Audio Technica, marchio finora curato proprio da Prase.

Info: Prase Engineering
www.prase.it

Audio-Technica Europe in Italia con Sisme

Audio-Technica Europe e Sisme hanno annunciato la costituzione di una nuova divisione dedicata alla distribuzione dei prodotti professionali Audio-Technica in Italia. La nuova divisione, parte integrante dell'organizzazione commerciale di Sisme, è operativa a partire dal 20 Gennaio 2014. Sisme ha alle spalle anni di esperienza nella distribuzione in Italia di prodotti audio professionali e Audio-Technica Europe ha

scelto l'azienda marchigiana per avviare un nuovo approccio in termini di distribuzione in un territorio, che come altri Paesi del Mediterraneo, ha avuto, e sta avendo, una grave crisi economica.

Info: Sisme Spa
musica.sisme.com

Grisby entra in Eko Music Group

A partire dal 7 Gennaio 2014 Grisby srl è stata acquistata dalla Eko Music Group Spa. Il distributore di Osimo (AN), oggi è noto soprattutto nel settore audio professionale e dj, ma da sempre ha costituito un punto di riferimento anche per il mercato degli strumenti musicali di alta tecnologia (sua la lungimirante scelta di portare in Italia i campionatori Akai negli anni Ottanta, per esempio). Come era già accaduto di recente con Montarbo, anche i soci di Grisby Music hanno deciso di entrare a far parte di Eko Music Group, che amplia ulteriormente il suo già ricco catalogo di prodotti. In un comunicato congiunto Grisby-Eko MG, si dichiara che "nei confronti della clientela nulla cambierà, perché la nuova Divisione Grisby resterà nell'attuale sede in via Giolitti 8 - Osimo Stazione (AN), mantenendo la propria struttura commerciale con il Sig. Giancarlo Succi, quale responsabile commerciale, con la stessa rete di agenti e la propria politica commerciale. Il supporto pre e post vendita per tutti i marchi della Divisione Grisby sarà assicurato dal Sig. Davide Fabbietti, così come rimarrà inalterata

l'assistenza tecnica tramite il Sig. Michele Santinelli". Alcuni cambiamenti necessari sono previsti invece in ambito fatturazione e contabilità.

Info: Eko Music Group
www.ekomusicgroup.com

Gold Music distribuisce gli ukulele Kala

Gold Music Srl e Kala Brand Music hanno annunciato che a partire dal 23 gennaio 2014 Gold Music Srl distribuirà in esclusiva sul mercato italiano gli ukulele Kala e i bassi U-Bass.

Oltre a varie serie di ukulele acustici, semiacustici ed elettrificati, e la linea entry level marchiata Makala, Kala produce infatti l'interessante linea Kala U-Bass, bassi ukulele in grado di riprodurre le stesse note di un basso acustico standard (Mi-La-Re-Sol) disponibili sia a tasti che fretless, a 4 e 5 corde, sia acustici che elettrici anche solid body. Da qualche anno il mercato degli ukulele sta crescendo anche in Italia e il distributore italiano non poteva farsi scappare l'opportunità di avere in catalogo anche questa tipologia di strumenti.

Info: Gold Music
www.gold-music.it

Editoria e strumenti Carisch con Volontè&Co

La notizia era già nell'aria da un po' di tempo, ma ora è diventata ufficiale: Volontè & Co., giovane azienda attiva da cinquant'anni nel settore del-

l'editoria musicale italiana, ha acquisito da Carisch il ramo d'azienda distributivo (Italia) e la proprietà di alcuni importanti prodotti editoriali e strumenti musicali e accessori. Il suo catalogo comprende già testi di autori come Donato Begotti, Paolo Damiani, Roberto Spadoni, e raccolte di repertorio (pubblica, fra gli altri, Fabrizio De Andrè, Ludovico Einaudi, Ennio Morricone, Nicola Piovani, Vasco Rossi); a gennaio 2013 ha anche aperto, a Milano, l'Accademia di Musica piccoli Mozart, un'innovativa realtà focalizzata sull'educazione musicale dei bambini da 0 a 10 anni. Con questa importante acquisizione, Volontè & Co. amplia ora la sua attività al mercato distributivo (di prodotti editoriali e strumenti e accessori musicali) e alla produzione di strumenti e accessori musicali. Inoltre, grazie all'accordo con Carisch, Volontè & Co. acquisisce la proprietà di alcuni importanti prodotti editoriali (fra cui le pubblicazioni di Maria Vacca, Franco Concina, Mauro Storti) e di alcuni marchi di strumenti musicali (Greenwich, Runner, Roadster, Arrow, Easyplay).

Info: Volontè&Co
www.volonte-co.com

FIM 2014 a Genova

La seconda edizione della FIM - Fiera Internazionale della Musica, che si era tenuta lo scorso anno nell'ippodromo di Villanova di Albenga, verrà ospitata presso la Fiera di Genova nei giorni 16, 17 e 18 Maggio 2014. Le giornate dell'evento passano dunque dalle due della prima edizione a

tre, in modo da ampliare e differenziare ulteriormente le proposte per i visitatori. FIM ospiterà diverse decine di concerti, showcase e tributi ad artisti indimenticati, tratterà argomenti legati alla musica e alla danza attraverso clinic, seminari, workshop e masterclass a cura di esperti del settore, darà spazio ai numerosi festival ed eventi a carattere musicale attivi sul territorio nazionale e internazionale, così come agli artisti provenienti dai contest e dai concorsi. Grazie all'Area Expò, riservata a espositori e standisti del settore musicale, FIM sarà anche l'occasione ideale per promuovere la propria attività imprenditoriale a un pubblico interessato e altamente qualificato: un mercato per etichette discografiche, produttori, distributori e rivenditori di strumenti musicali, agenzie di booking e di management, artigiani della musica, gruppi musicali, artisti, service audio e luci, deejay, organizzazioni di eventi ecc. Alla sua prima edizione FIM ha registrato quasi 10.000 presenze in due giorni, ha ospitato 113 espositori e proposto più di 150 concerti. Per il 2014 gli organizzatori si aspettano che istituzioni pubbliche e aziende private contribuiscano con forza a rendere la Fiera Internazionale della Musica un evento imprescindibile per gli appassionati di musica a livello nazionale.

Info: FIM
musica.sisme.com



H6: Siete pronti a registrare il cambiamento?



Il nuovo Zoom H6 è il registratore 6 tracce più versatile mai esistito. Ben 4 moduli intercambiabili - X/Y, MS, Shotgun, XLR/TRS - ed una vasta gamma di opzioni all'avanguardia, lo rendono un vero e proprio camaleonte in ambito recording.

La vita è piena di possibilità... anche le registrazioni, con **H6**.

 **Mogar**
Gruppo Monzino I750

Sound Laboratory
zoom
www.zoom.co.jp